

## AREA AMBIENTE – SALUTE TERRITORIO

### 1) Materializziamo le emozioni

Classe 5 Montessori

### 2) Progetto Master Green

classe 4 A Montessori

### 3) Progetto Umbria cuore verde

Classe 4 A Montessori

Progetto arte degli antichi maestri: gli  
etruschi incontrano il medioevo

Classe 5 B-C Montessori

### 4) Progetto Montecucco

Classe 3 E Montessori

# SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

Istituto Comprensivo Perugia 2



## U D A MATERIALIZZIAMO LE EMOZIONI

novembre dicembre

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Classe V B



5° B

*"...Disperazione...Speranza..."*

*è stato realizzato con materiali naturali del nostro territorio;*

*travertino; legno di olivo. Mettono in evidenza il "contrasto";*

*del colore, della materia, delle parole, delle sensazioni;*

*dei sentimenti.....*

*...noi abbiamo giocato a cercarli...*

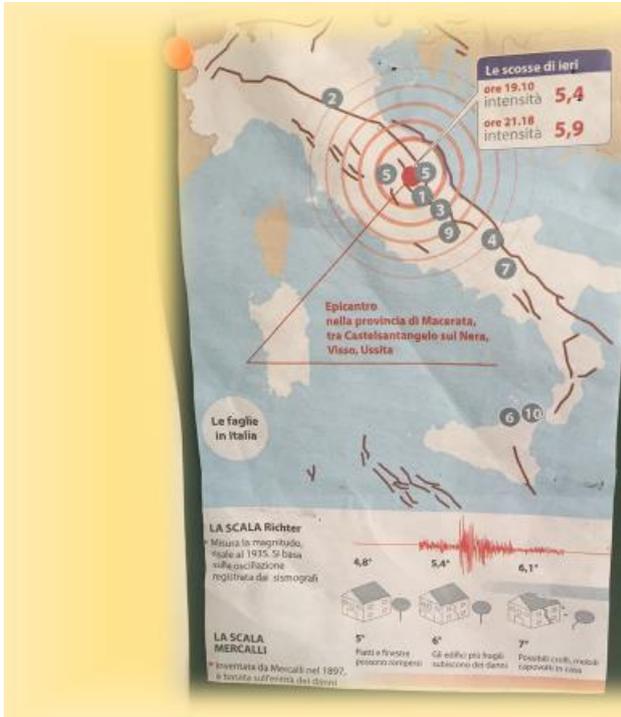
*Prova anche tu !!!!*



Perché la  
classe è così  
soddisfatta  
????

Scopriamolo  
insieme!!!!





Un triste evento ha sconvolto la vita del nostro territorio.

Come di consueto ci teniamo aggiornati e commentiamo le notizie dei quotidiani.



## La terra trema

Qualche giorno fa, mentre mi cambiavo, sentii una scossa di terremoto che mi fece cadere a terra. Mi precipitai sotto la scrivania e sentii il passo pesante di mio padre e mia sorella che piangeva.

Fortunatamente durò poco giusto il tempo di andare sotto il tavolo. Uscendo da sotto la scrivania mi resi conto del silenzio assordante nella mia casa, non c'era mai perciò mi preoccupai molto. Gli uccellini non cantavano più, fuori dalla mia casa non c'era altro che il silenzio.

Mia madre mi venne in contro e mi abbracciò vii nei suoi occhi una paura che non avevo mai vista.

Passarono un paio di minuti e già la notizia era dappertutto vii ai telegiornali immagini di città antiche rase al suolo. Passarono un po' di giorni ed il 30 ottobre ci fu un'altra scossa.

Dormivo e sognavo, saranno state le 7:30 quando mi svegliai per il rumore della lampada da comodino sbattere sul muro e i libri cadere, aprii gli occhi e mi accorsi che la lampada oscillava pericolosamente, mi resi conto che il letto ballava e mi ci misi sotto. Mi raggiunse papà che si nascose con me.

Il terremoto sembrava non avere fine, avevo una paura che mi bloccava e non riuscivo a parlare infatti non lo feci per tutto il giorno. 7.1era 7.1 quel giorno non riuscii a fare niente: non mangiai e non parlai. Mi resi conto che dovevo dire qualcosa perché tutti noi avevamo avuto paura. Mia sorella non si rendeva conto, ma io ero abbastanza grande da capirlo purtroppo. L'unica frase che riuscii a formulare era una frase che chiedeva scusa. Non riuscii a dire nient'altro, andai in salotto a leggere ma mi accorsi che il mio libro parlava di una ragazza che scappava dalla guerra quindi pensai che non era il caso. Mentre mangiavamo almeno loro perché io non riuscii a farlo ci fu una seconda scossa 5.1 durò poco ma fu abbastanza per farmi raddoppiare la paura. In totale fra la prima scossa e oggi ci furono altre 250 ma io non le sentii. Arrivo alla conclusione che la paura a volte viene a trovarmi e da quel giorno capii quanto ero fortunata ad avere una casa.

E' il momento della

PAURA!!!!

PERCHE'??

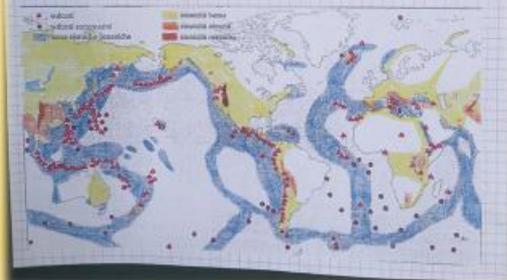
Le zolle o placche che formano il nostro pianeta sono in costante movimento. Questo processo iniziato 200 milioni di anni fa, ha curato la separazione della Pangaea e quindi il formarsi dei continenti che iniziarono a spostarsi e il cui movimento è proseguito nel corso dei millenni, i continenti continuano ancora oggi a spostarsi (1-10 cm all'anno).

Questo movimento può portare le zolle ad allontanarsi l'una dall'altra, ad avvicinarsi e rompere l'una accanto all'altra o ad avvicinarsi fino a scontrarsi.

La linea di contatto di due placche viene chiamata **FAGLIA**.

## Terremoti e vulcani

Strettamente legati al movimento delle zolle si verificano due importanti fenomeni: i **TERREMOTI** e i **VULCANI**.



DOCUMENTIAMOCI

Le zolle sono in movimento, le masse rocciose lungo le loro linee di confine sono sottoposte a compressioni e stiramenti che tendono a romperle. Poiché resistono, esse accumulano energia potenziale che esse si liberano liberando energia meccanica sotto forma di vibrazioni: si ha così un **TERREMOTO**.



Terremoti, sono quindi movimenti più o meno violenti della crosta terrestre e vengono anche detti **fenomeni sismici** o **sismici**.

Secondo la loro origine possono essere di diversa natura:

**Terremoto vulcanico**: dovuto all'azione di un vulcano attivo.

**Terremoto Parali**: dovuto da una frana o un crollo di scorie vulcaniche.

**Terremoto tettonico**: è il più frequente e legato al movimento delle zolle.

Il luogo più o meno profondo, dove si è verificata la frattura della roccia che dà origine al terremoto, è detto **IPOCENTRO**.

Da qui il movimento si propaga per onde sismiche terrestri che si fanno immediatamente sopra il ipocentro e si chiama **EPICENTRO** e rappresenta la zona più colpita dal terremoto.



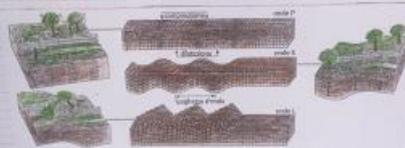
## QUANTI TIPI DI TERREMOTO!!!!

Energia sprigionata da un terremoto si propaga attraverso onde che **onde sismiche** che possono essere di 3 tipi.

In terremoto viene misurato secondo 2 sistemi.

Il 1° misura i danni provocati a cose e persone (**SCALA MERCALLI**).

Il 2° tiene conto della quantità di energia sprigionata durante il terremoto (**SCALA RICHTER**).



SCALA MERCALLI	
1	Non avvertibile
2	Avvertibile solo in condizioni di calma
3	Avvertibile in condizioni di calma, ma non provoca danni
4	Avvertibile in condizioni di calma, provoca danni leggeri
5	Avvertibile in condizioni di calma, provoca danni moderati
6	Avvertibile in condizioni di calma, provoca danni pesanti
7	Avvertibile in condizioni di calma, provoca danni molto pesanti
8	Avvertibile in condizioni di calma, provoca danni catastrofici
9	Avvertibile in condizioni di calma, provoca danni catastrofici
10	Avvertibile in condizioni di calma, provoca danni catastrofici

## SCALE DI MISURAZIONE



Anche gli artisti  
rappresentano la  
realtà :

esprimono e  
modellano le  
proprie sensazioni  
ed emozioni

R.Vespasiani 1948  
Ripatransone - Ascoli Piceno

Realizzato in terracotta in  
occasione del terremoto del  
1997

COME SI ESPRIMONO LE FORZE DELLA NATURA.

## Il tempo del terremoto

La scultura che ci ha portato la maestra rappresenta un signore che regge la sua casa. La costruzione è in terracotta e non è dipinta quindi è al suo colore naturale. Il muro è fatto di mattoncini di varie dimensioni ed è inclinato. L'omino che lo sorregge invece è stilizzato. Questa opera d'arte rappresenta il terremoto ed è stata realizzata dal cugino della maestra che gliela regalò durante il terremoto del 1997 che devastò Assisi. Secondo me questa scultura simboleggia una lotta tra l'uomo e la natura perché purtroppo il terremoto è un fatto che non viene deciso ma è un evento naturale dovuto allo spostamento delle faglie, che sprigionano energia che fanno muovere la terra. La natura è molto più forte di noi e per questo ci può distruggere come ci ha creato. Questa scultura simboleggia anche che l'uomo tiene molto alle cose che ha e vuole conservare i suoi ricordi quindi una parte importante della sua vita: il suo lavoro, le persone a cui vuole bene, le sue cose e la sua città. Insomma il terremoto è un evento che capita; nessuno può decidere che avvenga, però è comunque dannoso.

I BAMBINI

DESCRIVONO L'OPERA

D'ARTE



METTIAMOCI

ALL'OPERA

Materiale:  
Mattoncini in  
travertino per i  
muretti;  
DAS e filo di ferro per  
i personaggi .

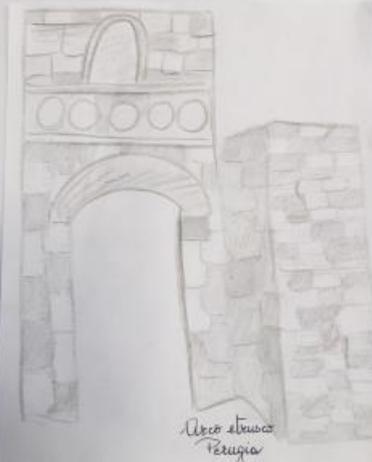
#### MATERIALI NATURALI DEL NOSTRO TERRITORIO

##### TRAVERTINO

Il travertino è una roccia sedimentaria calcarea, di tipo chimico, molto utilizzato dall' uomo fin dal primo millennio a. C.

A Perugia ne sono un tipico esempio le mura etrusche e il famoso Arco Etrusco che richiama ogni anno molti turisti provenienti da tutto il Mondo. Infatti i portentosi pietroni provenivano dalla Cava di travertino sita nei pressi del Lago Trasimeno.

Oggi viene utilizzato come materiale da costruzione, da pavimentazione e da rivestimento, è comune in Toscana, Umbria, Lazio e Marche.



DOCUMENTIAMOCI

II TRAVERTINO



## SCOPERTA

!!!!!!!

Il piano di appoggio,  
sempre in travertino,  
a nostra disposizione  
sembra alla nostra  
regione....l'Umbria

«...manca una  
rientranza verso il  
confine con le  
Marche.....»



ALLORA? ..... **AL LAVORO !!!!!!!** «.....maestra , è durissimo, resistentissimo.....ce la faremo!!!!!!



## L'ASSEMBLAGGIO!!!!!!

Mettiamo una macchia di colore naturale dove adagiare il presepe...segno della vita che continua..  
....della natura amica....

### Il nostro presepe

Tutte le classi quarte della nostra scuola e alcune scuole di Perugia hanno aderito ad un progetto per l'inaugurazione di un affresco restaurato della chiesa del quartiere dove si trova il nostro istituto.

Ogni classe fa un presepe e l'8 dicembre lo porta all'inaugurazione.

La maestra ci ha proposto questo progetto tre settimane dopo il terremoto più forte dal 1997 e quindi si parlava ancora di questo terribile fatto.

Un cugino della maestra fa lo scultore per hobby e regala le sue sculture ai suoi parenti e amici.

La maestra ha ritrovato una scultura di un uomo che cerca di sorreggere un muro che aveva fatto per lei in occasione del terremoto del 1997.

Così ci è venuta un'idea, con una tavola di travertino di un tavolo rotto che aveva iniziato ad assumere la forma dell'Umbria abbiamo deciso di usarlo come base su cui poggiare il Presepe, nello sfondo metterò questi muri fatti con dei mattoncini piccoli sempre di travertino che vengono cercati di essere sorretti da degli omini fatti con il DAS che hanno le parti del corpo attaccate tra loro da fili di ferro.

Dentro lo spazio delimitato dai muri c'è una corteccia che assomiglia ad una caverna dove sono posizionati i personaggi del Presepe che si mostrano in tutta la loro bellezza per onorare Gesù.

Nel nostro Presepe abbiamo messo anche delle lucine sottilissime che fanno un ottimo effetto natalizio, c'è anche un po' di muschio secco.

Nella capanna la maestra ha ritrovato della paglia che è stata inserita nella grotta.

Questa idea ha molti significati e contrasti che sono l'opposto di cose belle che ti rendono felice come luce che è il Presepe e il buio che sarebbe l'uomo che soffre. Quindi il significato è che l'uomo soffre ma il Natale che è la luce lo aiuterà o speranza che è il Presepe e angoscia con il significato dell'angoscia dell'uomo che però ha una speranza.

Questo progetto è molto bello ed il nostro Presepe adesso finito è stato costruito molto bene e ci siamo divertiti.

## LA PROPOSTA DEL QUARTIERE

« Il presepe che vorrei »



## IL PRODOTTO



## LA SODDISFAZIONE

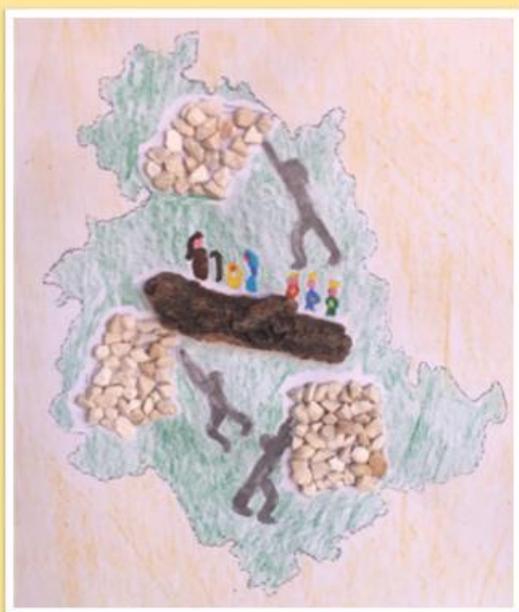


**RIPRODUCIAMO**

**IL LAVORO  
REALIZZATO**

**IN MINIATURA  
UTILIZZANDO**

**GLI STESSI  
MATERIALI**



**ABBIAMO  
PRODOTTO UN  
BIGLIETTO  
AUGURALE PER  
CONDIVIDERE CON I  
NOSTRI GENITORI  
L'OPERA REALIZZATA  
IN CLASSE  
ACCOMPAGNATO  
DA TESTI POETICI  
FRUTTO DI  
RIFLESSIONI E  
CREATIVITA'  
PERSONALI.**

« Oscure intanto fumano le nubi  
su l'Appennino:  
Grande, austera, verde  
da le montagne digradanti in cerchio  
l'Umbria guarda.»

..... Giosuè Carducci

Istituto Comprensivo Perugia 2

Scuola Primaria "Ciabatti- Montessori"

Classe 4<sup>a</sup> A a. s. 2016/2017

Ins. De Benedictis Olga

Progetto "MasterGreen,  
avanzi da leccarsi i baffi!"  
avanzi da leccarsi i baffi!"



Martedì 4 ottobre 2016, presso la Sala dei Notari – Palazzo dei Priori di Perugia, si è svolta la conferenza stampa di presentazione del progetto di educazione ambientale **“MasterGreen, avanzi da leccarsi i baffi!”**, promosso dalla Gesenu, per la promozione e la sostenibilità alla raccolta differenziata.



L’obiettivo del progetto è far assumere comportamenti corretti e responsabili nei riguardi delle risorse della terra, trasferendo le buone pratiche all’interno dei contesti di vita dei bambini (famiglia, scuola ...).

Sensibilizzare, pertanto, sul riciclo consapevole dei prodotti evitando, così, lo spreco alimentare, come trasformare “gli avanzi” di cibo in nuove e saporite ricette o trasformare i rifiuti organici in concime di qualità.







Mercoledì 17 maggio 2017, presso la Sala dei Notari – Palazzo dei Priori di Perugia, si è svolta la giornata conclusiva del Progetto.

La classe 4<sup>a</sup> A, insieme alle classi quarte B-C, è stata premiata per la **“Miglior Ecoricetta”**, con un bonus di € 120,00.





**Istituto Comprensivo Perugia 2**  
**Scuola Primaria "Ciabatti- Montessori"**  
**Classe 4<sup>a</sup> A a. s. 2016/2017**  
**Ins. De Benedictis Olga**

# Progetto "Umbria cuore verde"

Promosso dall' Ass. PerugiaLive

Un percorso conoscitivo del paesaggio artistico e culturale, storico e scientifico della città di Perugia, attraverso la visita all'Abbazia Benedettina di San Pietro, all'Orto Medievale e all'Osservatorio Sismico "Andrea Bina".



Il progetto si è articolato in due incontri.

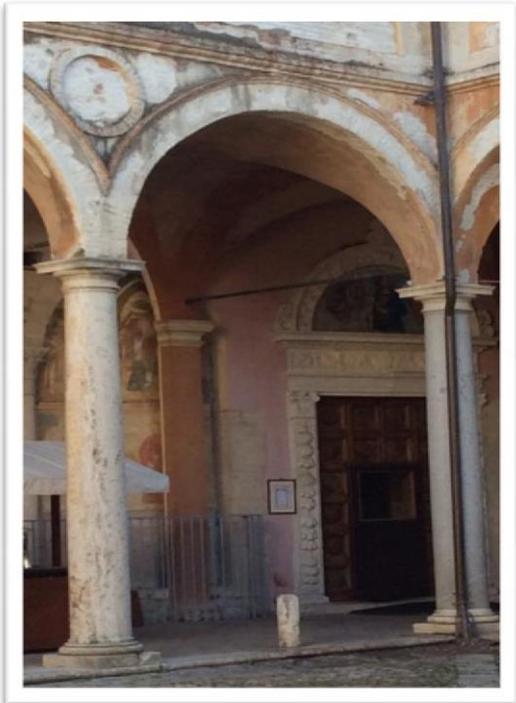
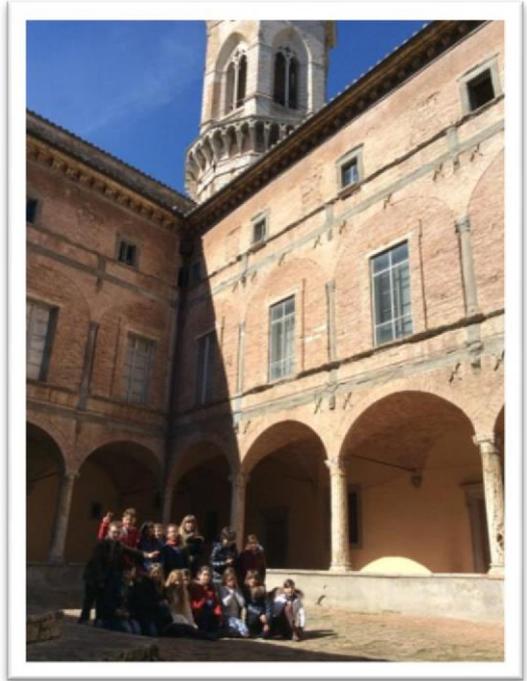
1° incontro: una lezione introduttiva alla Lim per conoscere la storia dei benedettini e del Monachesimo.



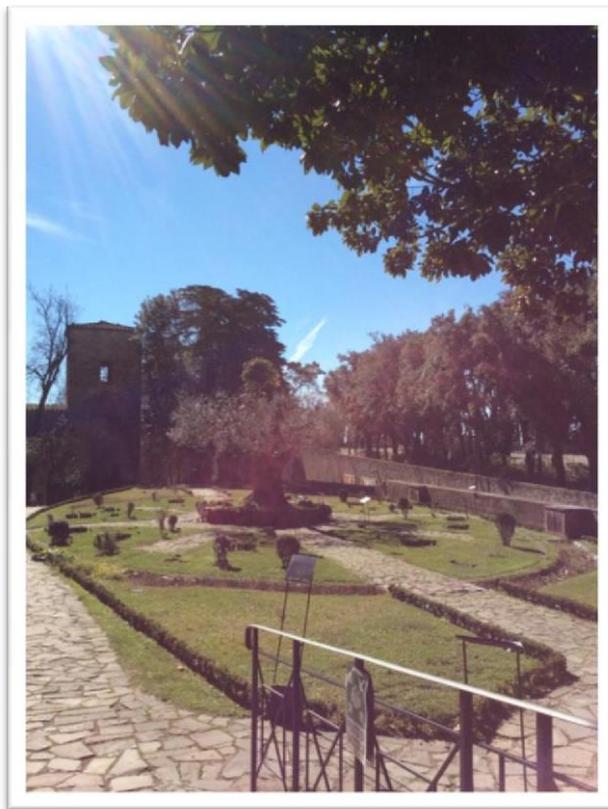
- 2° incontro: visita didattica Abbazia Benedettina di San Pietro – Orto Medievale – Osservatorio Sismico “Andrea Bina”.

### **Abbazia di San Pietro**



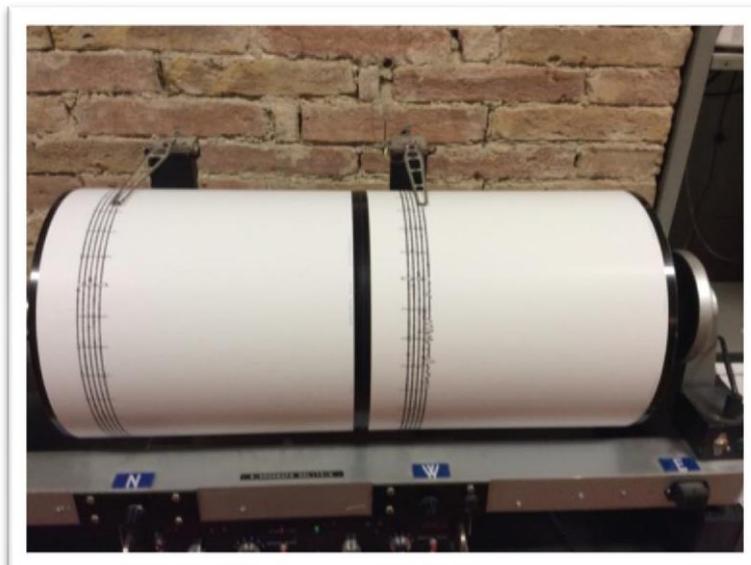


## Orto Medievale



# Osservatorio Sismico "Andrea Bina"





# SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

Classe 5 B-C MONTESSORI

Anno scolastico 2016-17

DAL PROGETTO ARTE DEGLI ANTICHI MAESTRI “Etruschi...”  
ALLA SCOPERTA DELLA CITTA' MEDIEVALE

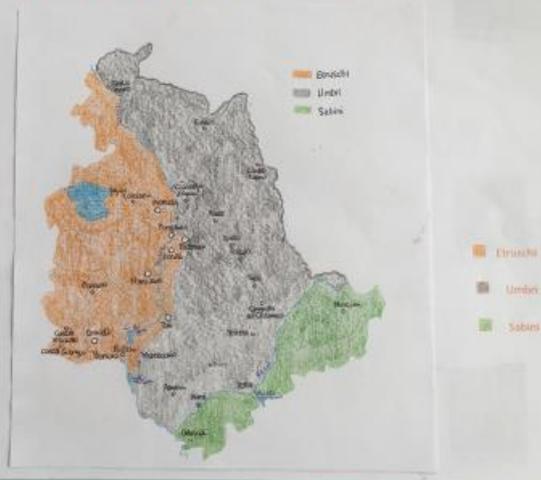


LOCALIZZAZIONE

SPAZIALE

IN ITALIA

## L' "Umbria" divisa tra tre popoli



IN UMBRIA

## Il Trifoglio Perugino



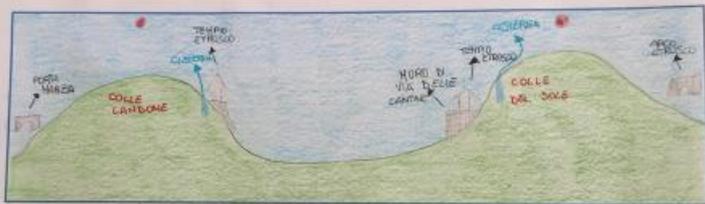
ORIENTIAMOCI  
NELLA  
CARTA:  
ALLA RICERCA  
DELLE PORTE  
DEL DECUMANO  
DEL CARDO

Legenda :

- 1= Arco Etrusco - Arco di Augusto - Porta Rubra - Porta Borsari - Porta Tosa
  - 2= Porta Marzia - Porta Permana
  - 3= Arco di Sant' Eustachio - Porta Permetoli - Porta Leone
  - 4= Arco della Mandorla - Porta Bracciana
  - 5= Porta Trionfale - Porta Santa Susanna
  - 6= Arco dei Tuffi
  - 7= porta perduta
- A= Postierla della Lancia  
B= Postierla della Lupa  
C= postierla perduta

ARCHI  
PORTE  
POSTIERLE

Perugia tra due colli ieri e oggi



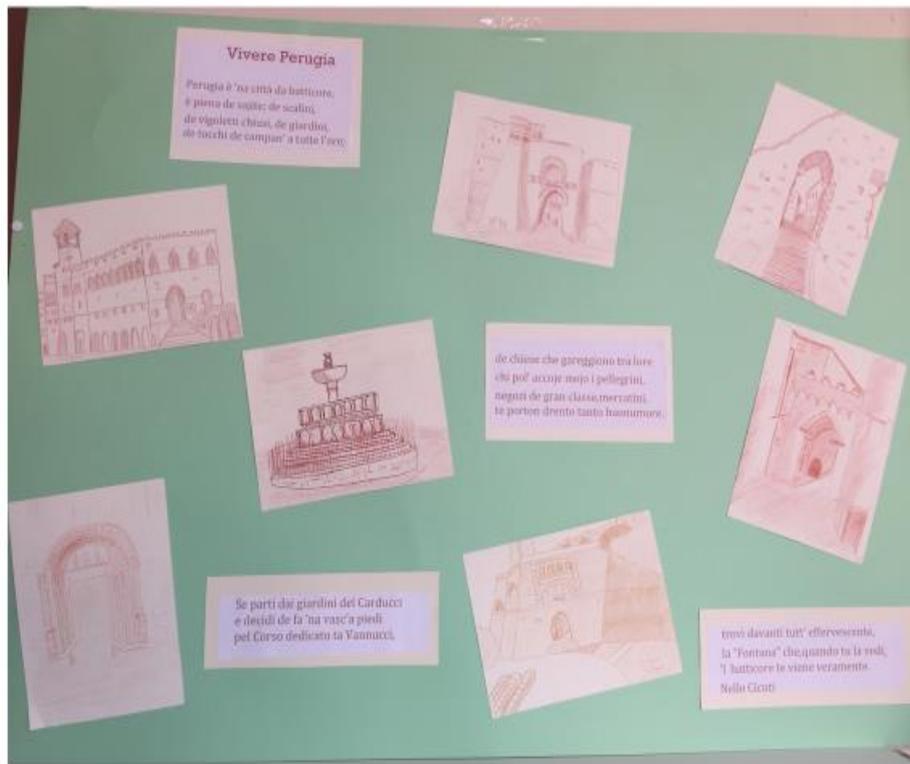
IL COLLE LANDONE

IL COLLE DEL SOLE





## OSSERVIAMO DA VICINO



DISEGNO  
MONOCROMATICO  
OMBREGGIATO

CHE  
PASSIONE



O bella a' suoi be' di Rocca Paolina  
 Co' baluardi lunghi e i sproni a sghembo!  
 La pensò Paol terzo una mattina  
 Fra il latin del messale e quel del Bembo.

– Quel gregge perugino in fra i burroni  
 Troppo volentier — disse — mi si svia.  
 Per ammonire, il padre eterno ha i tuoni.  
 Io suo vicario avrò l'artiglieria.

Odi, Sangallo: fammi tu un lavoro  
 Degno di Roma, degna del luo gusto,  
 E del ponteficato nostro d'oro. –

Disse: e il Sangallo alla fortezza i fianchi  
 Arrotondò qual di fiorente sposa:  
 Gittolle attorno un vel di marmi bianchi,  
 Cinse di torri un serto all'orgogliosa.



.....ove l'altera  
 Mole ingombrava di vasta mole il suol  
 Or ride amore e ride primavera,  
 Ciancian le donne ed i bambini al sol.

Sale un cantico solo in mille canti,  
 Un inno in voce di mille preghiere:

– Salute, o genti umane affaticate!  
 Nulla trapassa e nulla può morir.  
 Noi troppo odiammo e sofferimmo. Amate.  
 Il mondo è bello e santo è l'avvenir. – **G.Carducci**

## QUANDO GLI ETRUSCHI INCONTRANO IL MEDIOEVO.....

PORTA MARZIA



ROCCA PAOLINA



oggi



ieri



IL TEMPO  
PASSA:

«Alla Scoperta dei  
cinque rioni»

PORTA EBURNEA  
PORTA S.PIETRO  
PORTA S.ANGELO  
PORTA S.SUSANNA  
PORTA S.ANGELO



«ABBRACCIAMO LE MURA»

II NOSTRO RIONE





PALIO  
DI

RADICI DI PIETRA

abbracci  
amo mura

2017

The central graphic is a white rectangular panel. At the top, the words "PALIO DI" are printed in a simple, black, sans-serif font. Below this is a colorful logo consisting of a stylized tower with a crenellated top, set against a background of three curved, overlapping bands in blue, red, and green. The text "RADICI DI PIETRA" is written in a small font above the tower, and "abbracci amo mura" is written in a larger, bold font across the middle of the tower. At the bottom of the panel, the year "2017" is printed in a black, sans-serif font.

Istituto Comprensivo Perugia 2

Scuola Montessori

Classe 3 E

Progetto Montecuccio

## PROGETTO "Monte Cucco"

Alla scoperta dei fenomeni naturali: orogenesi, carsismo, idrologia,...



Partenza!



L'aula didattica



L'orogenesi e la stratificazione della crosta terrestre



Nel Rio Freddo la scoperta dei Tricotteri



In cammino verso la sorgente



A pochi metri dalla sorgente



Momenti di osservazione



All'interno dell'acquedotto a pochi passi dalla sorgente naturale



Escursione in grotta



Piccoli speleologi



In cammino alla ricerca di fossili



La minuziosa ricerca dei fossili



Il ritrovamento di un fossile